



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 190/SN/RM2011

Roma, 16 giugno 2011

NOTIZIARIO N° 75

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

GOVERNO E MAGGIORANZA ANCORA CONTRO I DIPENDENTI PUBBLICI

**Lo scippo del giorno festivo del 17 marzo, il blocco
della contrattazione e ora uno stillicidio di insulti.**

**Dall'opposizione nessun progetto, dobbiamo
difenderci da soli.**

Riportiamo di seguito e integralmente il Notiziario della nostra federazione n. 33 del 16 giugno 2011:

Non ne possiamo veramente più!!! Non basta lo scippo continuo di diritti, siamo diventati la valvola di sfogo della classe politica, soprattutto di quella che si richiama alla maggioranza governativa e parlamentare.

Festa del 17 marzo: ricorderete tutti che era stata istituita dal governo la festa dell'Unità nazionale, che nella premessa della relazione tecnica si citava il fatto che non c'erano oneri aggiuntivi per lo Stato in quanto ben due festività quest'anno cadono di domenica, e che comunque il governo aveva dato istruzioni di cancellare ai dipendenti pubblici una festività soppressa nonostante nella norma fosse chiaramente scritto che il giorno festivo sostituiva il 4 novembre, che non è tra le festività sopresse.

La FLP, tramite la propria confederazione CSE, aveva provveduto a far recapitare una diffida giudiziale al Ministro Brunetta. Ebbene, il governo, con una furbata, ha modificato la norma in sede di conversione del relativo decreto legge. La nuova formulazione impedisce di proporre il ricorso che avevamo già preannunciato e rende legale lo scippo da parte del governo di un giorno di ferie.

Decreto legislativo che modifica la Legge Brunetta: anche in questo caso la manovra è la stessa. Il Decreto Brunetta cancella la contrattazione negli uffici dando la possibilità alla dirigenza di non contrattare più nessun atto di organizzazione, compresi orario di lavoro e carichi di lavoro. Ma nella norma c'è la falla in quanto queste disposizioni dovrebbero entrare in vigore solo dalla tornata contrattuale successiva a quella in vigore cioè, visto che abbiamo i contratti bloccati, non prima del 2014. La



Funzione Pubblica prima interviene con una Circolare che smentisce la stessa norma poi, a seguito di una serie di sentenze, la più importante delle quali su ricorso della FLP contro l'Agenzia delle Dogane, decide di correggere il decreto con....un altro decreto che smantella il diritto di partecipazione dei lavoratori alla vita del proprio ufficio.

Nel frattempo CISL, UIL, Confsal e UGL firmano con il governo un accordo - il 4 febbraio 2011 - che viene subito smentito dai fatti, cioè dal decreto legislativo in via di approvazione. Anzi, proprio grazie a questo si ridà fiato ad un ministro che è ormai alle corde, anche per il recente abbandono del componente del CIVIT (la commissione che dovrebbe sovrintendere all'attività di valutazione dei dipendenti pubblici) Prof. Pietro Micheli, il quale si è dimesso affermando che non c'è nulla da riformare se il governo insulta i dipendenti pubblici, non tira fuori un euro per una riforma seria del pubblico impiego e continua solo a fare tagli indiscriminati agli stipendi.

Gli insulti di Brunetta e Stracquadanio: dopo la sconfitta alle amministrative prima e ai referendum poi, il governo indovinate un po' a chi ha dato la colpa???? A noi, ai dipendenti pubblici. Prima il Ministro Brunetta, intervenendo a un convegno, ha detto ai precari della Pubblica Amministrazione che sono la parte peggiore del Paese (per vedere il video linkare al seguente indirizzo internet:

http://www.corriere.it/politica/11_giugno_15/brunetta-reaione-popolo-web-cruccu_b2f46c14-973b-11e0-83e2-2963559124a0.shtml

poi l'Onorevole Stracquadanio, intervenendo ad un'altra manifestazione politica, ha detto che la "sinistra" vince sul web perché ha dalla sua parte i dipendenti pubblici, che vanno a casa alle due e non fanno un cazzo (testuale) quindi possono passare tutto il giorno su internet. Per chi volesse vedere anche questo video, si può cliccare su:

<http://video.corriere.it/web-rivolta-contro-stracquadanio/37c4d7f0-973f-11e0-83e2-2963559124a0>

Hai voglia a spiegare che i dipendenti pubblici non sono né tutti di destra né tutti di sinistra e che meritano rispetto in quanto servitori dello Stato e ancor di più i precari che lavorano senza nemmeno la sicurezza di un posto di lavoro.

Tra l'altro sia Brunetta che Stracquadanio sono al momento dipendenti pubblici (perché pagati da tutti noi come Ministro e deputato l'uno, come deputato semplice l'altro) e sono pure precari perché se non fanno bene il loro mestiere li possiamo mandare entrambi a casa con il voto.

E qui viene il bello perché se dalle parti di Atene si piange dalle parti di Sparta c'è poco da ridere. La maggioranza ci insulta ad ogni piè sospinto ma l'opposizione sinora non ci pare abbia presentato progetti che mirino a valorizzare la nostra categoria, che meriterebbe invece maggior attenzione perché può essere volano di sviluppo per tutto il Paese. Se la proposta è quella di sostituire Brunetta con Ichino, ne facciamo volentieri a meno perché i progetti punitivi sono identici. Non a caso pezzi di legge Brunetta sono presi pari pari da un disegno di legge che vede come primo firmatario Ichino e come altri firmatari autorevoli (si dice così) esponenti del PD.

Attrezziamoci quindi a far da soli, presentare i nostri progetti di riforma e sviluppo e sostenere solo chi si impegna a farli propri. E iniziamo già dalle prossime RSU a punire i sindacati (CISL, UIL, CONFSAL e UGL) che hanno appoggiato acriticamente il governo e firmato una serie di accordi che hanno permesso lo scempio del pubblico impiego, il blocco dei contratti e la cancellazione dei nostri diritti!!!!

LA SEGRETERIA GENERALE